

# GERARCHIA delle FONTI

## I) FONTI COSTITUZIONALI

COSTITUZIONE FORMALE (PRINCIPI SUPREMI = NUCLEO ASSOLUTAMENTE RIGIDO)

LEGGI di REVISIONE della COSTITUZIONE  
e ALTRE LEGGI COSTITUZIONALI } art. 138 Cost.

## II) FONTI PRIMARIE

- \* LEGGE FORMALE ORDINARIA (art. 70 Cost.)
- \* REFERENDUM ABROGATIVO (art. 75 Cost.)  
(unidirezionale: solo abrogativo)
- \* ATTI del GOVERNO con FORZA di LEGGE:
  - Decreti legislativi delegati (art. 76 Cost.)
  - Decreti-legge (art. 77 Cost.)
  - Decreti per il caso di guerra (art. 78 Cost.)

SEPARAZ.

COMPETENZA

- \* LEGGI REGIONALI in MATERIE di COMPETENZA RESIDUALE (art. 117, 4° comma)

- \* LEGGI REGIONALI in MATERIE di COMPETENZA CONCORRENTE (art. 117, 3° comma)

[subordinate però ai principi fondamentali stabiliti dalle leggi statali: LEGGI-QUADRO o -CORNICI]

- \* REGOLAMENTI delle REGIONI

SEPARAZIONE di COMPETENZA

- \* REGOLAMENTI PARLAMENTARI (art. 64 Cost.: organizzazione e funzionamento delle Camere)

- \* REGOLAMENTI ALTRI ORGANI COSTITUZIONALI per disciplinare organizzazione e funzionamento (Corte costituzionale / Presidenza della Repubblica)

- \* REGOLAMENTI ENTI LOCALI

## III) FONTI SECONDARIE

- \* REGOLAMENTI del GOVERNO [Consiglio dei Ministri: art. 87 Cost. e 17, commi 1 e 2, legge n. 400/1988]
- \* REGOLAMENTI di UNO o PIÙ MINISTRI [subordinati ai regolamenti del Governo]
- \* REGOLAMENTI di ALTRE AUTORITÀ STATALI o ENTI PUBBLICI STATALI



## A. REGIONI ad AUTONOMIA SPECIALE

## B. REGIONI ad AUTONOMIA ORDINARIA

## I) STATUTI SPECIALI

[approvati con legge costituzionale:  
artt. 116 e 138 Cost.]

## STATUTI ORDINARI

[approvati dai rispettivi Consigli regionali  
con legge regionale rinforzata: art. 123 Cost.]

## II) LEGGI REGIONALI:

\* competenza esclusiva  
nelle materie elencate nello  
Statuto di cui sopra

\* competenza concorrente  
nelle materie elencate nello  
Statuto di cui sopra  
[subordinate ai principi  
fondamentali stabiliti  
per ciascuna materia dalle  
leggi ordinarie stabilite -  
LEGGI-QUADRO o CORNICE]

## LEGGI REGIONALI:

\* competenza residuale-esclusiva nelle  
materie non contemplate negli elenchi  
contenuti nell'art. 117, commi 2 e 3 Cost.

\* competenza concorrente nelle materie  
elencate nell'art. 117, comma 3 Cost.

[subordinata ai principi fondamentali stabiliti  
per ciascuna materia dalle leggi ordinarie  
statali: LEGGI-QUADRO o CORNICE].

## III) REGOLAMENTI REGIONALI

## III) REGOLAMENTI REGIONALI



## FONTI di ORDINAMENTI ESTERNI

### A) DIRITTO INTERNAZIONALE GENERALMENTE RICONOSCIUTO:

richiamato dall'art. 10 Cost.; rinvio "mobile"; automaticamente efficace e prevalente sul diritto interno salvo i principi supremi della Costituzione

### B) DIRITTO INTERNAZIONALE PATTIZIO (originato dai trattati internazionali sottoscritti dall'Italia): necessita di una fonte interna di recepimento / attuazione che trasformi le norme internazionali del trattato in norme interne → normalmente, una legge ordinaria formale di esecuzione del trattato.

### C) FONTI dell'ORDINAMENTO dell'UNIONE EUROPEA.

Operano in virtù delle clausole di "limitazione di sovranità" di cui all'art. 11 Cost., in uno "spazio" che il nostro ordinamento cede a favore dell'U.E. Queste fonti sono:

#### 1) I TRATTATI ISTITUTIVI dell'U.E. (T.U.E. + T.F.U.E.)

LA CARTA dei DIRITTI FONDAMENTALI dell'U.E.

#### 2) FONTI di DIRITTO DERIVATO:

a) regolamenti      b) direttive      c) decisioni

[portata equivalente alle fonti hanno le sentenze della CORTE di GIUSTIZIA dell'U.E.]

### D) CONVENZIONE EUROPEA DIRITTI dell'UOMO (CEDU)

Formalmente rientra nella lett. B) DIRITTO INTERNAZ. PATTIZIO

Tuttavia l'adesione alla Convenzione implica l'accettazione della giurisdizione della CORTE EUROPEA dei DIRITTI UOMO sulla applicazione della Convenzione.